

Legenda:

Istruzioni per la compilazione della sezione I

- (1) Il modulo ministeriale inerente la "Dichiarazione di conformità" ed il modulo degli allegati obbligatori vanno numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e rintracciabilità.
- (2) Per l'impianto gas, il progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni se la portata termica complessiva è superiore a 34,8 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (obbligatorio).
- (3) Per i sistemi fumari, il progetto è richiesto solo quando si realizzano nuovi camini collettivi o singoli allorchè collegati ad una o più apparecchiature aventi portata termica complessiva maggiore di 35 kW. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (obbligatorio).

Nota: le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto

- (4) Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica superiore a 100,000 kcal7h o 116 kW (vedi D.M. 16 febbraio 1982) al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI):

Nota: Per certificare gli impianti termici non soggetti alla legge 46/1990 è ritenuto idoneo il modello "MOD. DICH. IMP" predisposto dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile allegato alla Lettera Circolare prot. n. P559/4101 sott. 72IE.6 del 22 marzo 204. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale VV.F.

- (5) Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori per il fatto che la legge 46/190 impone per ogni intervento una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto della regola dell'arte. Se disponibile, devono essere riportati gli estremi dell'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando se si tratta dell'impianto gas o della canna fumaria.
- (6) La compilazione da parte dell'installatore del quadro C della sezione I è facoltativa; ciò nonostante si segnala quanto segue:
 - i. certificato di prevenzione incendi: alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati il numero di protocollo e la data di rilascio del CPI (ove esistente);
 - ii. la sostituzione di un generatore di calore di portata termica maggiore di 35 kW deve essere fatta in ottemperanza a quanto riportato nel modulo C del D.M. 13 dicembre 1993. Per un intervento effettuato in mancanza del modulo C possono essere applicate sanzioni di tipo economico a carico sia dell'utente sia dell'installatore. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il numero di protocollo, la data di deposito in comune, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (ove esiste);
 - iii. per gli impianti o sezioni di impianto domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 vanno richiamati gli esiti inerenti ad eventuali verifiche effettuate ai sensi del D.M. 26 novembre 1998 di cui all'Allegato II (UNI 10738). Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: numero del protocollo, data, ragione sociale dell'impresa o del professionista che ha eseguito la verifica (ove esistente).

Istruzioni per la compilazione della sezione II

- (7) Utilizzare la voce "Altro" per comporre scenari inerenti a interventi non espressamente previsti nel modulo.
- (8) Il Quadro B della sezione II "Disegno dell'impianto realizzato" ed il Quadro B della sezione III "l'Elenco dei materiali/pezzi speciali" di cui alla tabella relativa, possono essere compilati in alternativa, l'uno rispetto all'altro. In tutti i casi il disegno e l'elenco materiali, possono essere omessi in assenza di un progetto.
- (9) Nella compilazione della tabella, alla prima colonna (Rif.), il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omesso se non è stato espressamente evidenziato.
- (10) La tabella relativa all'elenco materiali del Quadro B sezione III va sempre compilata in mancanza del disegno e/o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata.
- (11) Nel caso di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma di installazione adottata, nell'ultima colonna vanno riportati gli estremi di eventuali certificati rilasciati da laboratori o Enti autorizzati o una dichiarazione del fornitore che attesti la conformità del prodotto alla regola dell'arte per l'utilizzo specifico (per esempio la certificazione di durabilità rilasciata dal fabbricante del sistema raccordi a pressione).

Istruzioni per la compilazione della sezione III

- a) **Ubicazione:** precisare il luogo di installazione (Quadro A: Apparecchiature e Quadro B: Materiali utilizzati) es. giardino, parete perimetrale esterna (p.p.e.), cucina, ecc.
- b) **Apparecchiatura:** precisare il tipo di apparecchiatura installata es. piano di cottura, forno a gas, scaldacqua, caldaia, ecc.
- c) **Tipo:** precisare la classe di appartenenza dell'apparecchiatura installata ai sensi della norma UNI 10642 (tipo A_y, tipo B_{xy}, tipo C_{xy}). Dove la prima cifra x, (non prevista per gli apparecchi di tipo A) identifica nel tipo B, la presenza o meno di un dispositivo rompitiraggio antivento, oppure nell'apparecchio di tipo C il tipo di collegamento per il prelievo dell'aria comburente e l'evacuazione dei prodotti della combustione. La seconda cifra y indica invece la presenza o l'assenza di un ventilatore incorporato per il prelievo dell'aria comburente e/o l'evacuazione dei prodotti della combustione, nonché la sua posizione all'interno dell'apparecchio.
- d) **Modello/marca:** indicare il modello, la marca ed il produttore dell'apparecchiatura (facoltativo);
- e) **Portata termica:** precisare la portata termica nominale espressa in kW di ogni apparecchio installato;
- f) **Tipo di collegamento:** precisare come è stato realizzato il collegamento tra la tubazione gas e l'apparecchiatura (es. flessibile, tubo rigido)
- g) **Installato/preesistente/installabile:** precisare se è stata predisposta solo una "presa di gas" per un'installazione successiva, se invece l'apparecchiatura era già stata installata o fa parte dell'attuale intervento. Allo scopo utilizzare opportunamente i termini: "installabile", "preesistente" o "installato".
- h) **Ventilazione:** precisare, per ogni apparecchiatura, l'eventuale sezione dell'apertura di ventilazione necessaria ai sensi della norma tecnica adottata.
- i) **Evacuazione dei prodotti della combustione:** precisare, per ogni apparecchiatura, la tipologia di evacuazione adottata (es. a parete, in canna collettiva, camino singolo). Nei casi consentiti, in cui due apparecchiature evacuano i prodotti della combustione nello stesso camino indicare se è stato usato un collettore o altro componente idoneo.

- j) **Apertura di ventilazione:** indicare se è stata realizzata l'apertura di ventilazione, precisando la sezione totale netta effettivamente realizzata in cm^2 , riferita ai valori riportati al precedente punto "h" ed alle eventuali maggiorazioni necessarie.
- k) **Nota:** il campo può essere utilizzato per fornire indicazioni aggiuntive sull'apertura di ventilazione (es. se era già esistente, se è di tipo diretto o indiretto e se è stata realizzata in posizione alta o bassa).
- l) **Apparecchio di cottura:** indicare se il piano di cottura "installato" è provvisto di controllo per la rilevazione della presenza di fiamma (termocoppia).
- m) **Apertura di aerazione:** indicare e precisare la sezione dell'apertura di aerazione per gli apparecchi di tipo A.
- n) **Nota:** lo spazio può essere utilizzato per fornire indicazioni aggiuntive sul tipo di cappa installata e/o, la portata in m^3/h di eventuali elettro-ventilatori.
- o) **Norma /regola tecnica:** indicare e precisare la norma (o Regola Tecnica) di installazione adottata (es. UNI 7129, D.M. 12/04/96).
- p) **Altro:** indicare "Altro" se sono stati utilizzati prodotti/materiali non previsti nella norma di installazione adottata.

Nota: Per prodotti non indicati nella norma di installazione, anche nel caso di esecuzione del disegno, nella tabella "Materiali utilizzati" per ogni specifico componente vanno riportati i riferimenti ad attestati, marchi e/o certificati comprovanti la validità d'uso. Questi ultimi dovranno essere allegati alla dichiarazione di conformità.

- q) **Ubicazione:** Vedi precedente punto "a".
- r) **Componente:** precisare il tipo di componente installato es. tubo, rubinetto, nastro di segnalazione, griglia di ventilazione, ecc.
- s) **Materiale:** precisare il tipo di materiale con cui è stato realizzato il componente (es. rame, acciaio, PE, ottone, PVC, ecc.).
- t) **Quantità, diametro, lunghezza:** indicare quantità e dimensioni (diametro e/o lunghezza) del componente (es.1: "gomiti", Quantità n° 3, Diametro mm 25, Lunghezza m --; es. 2: "tubo", Quantità n° 1, Diametro mm 25, Lunghezza m 3,5).
- u) **Installazione:** precisare con termini chiari il tipo di installazione effettuata (es. in vista, interrato, a vista filettato, sottotraccia saldato, ecc.)
- v) **Attestati/marchi/certificati:** Vedi precedente punto "p".

Attenzione: Alla presenza di un "progetto" devono essere indicati, nel quadro B sez. III, la norma d'installazione adottata e i materiali non espressamente indicati nel progetto.

Istruzioni per la compilazione della sezione IV

- (12) La sezione IV è riservata all'attestazione degli esiti positivi dei "test" di verifica della tenuta o di collaudo relativi all'intervento effettuato, nel rispetto della norma o regola tecnica vigente. Al riguardo si evidenzia che la condizione di prova per quanto attiene pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse (solo per i camini) variano in funzione del tipo di intervento o di impianto realizzato. In particolare:
 - a) un impianto interno gas di tipo domestico deve essere collaudato a 100 mbar per 15 minuti;
 - b) un impianto soggetto alle disposizioni del D.M. 12 aprile 1996 deve essere collaudato ad:
 - 1 bar e per un tempo pari a 24 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6ª specie ed interrate;
 - 1 bar e per un tempo pari a 4 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6ª specie e non interrate;
 - 1 bar e per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7ª specie ed interrate;
 - 0,1 bar e per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione del gas sono di 7ª specie e non interrate.
 Per il recupero dei camini esistenti, sono richieste, ai sensi della UNI 10845, le pressioni di prova che seguono:
 - 40 Pa con una perdita ammessa per m^2 di $2 \text{ dm}^3/\text{s}$, se il camino funziona in pressione negativa ed è collegato ad un apparecchio munito di ventilatore;
 - 200 Pa con perdita di carico ammessa per m^2 di $0,12 \text{ dm}^3/\text{s}$, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è esterno all'edificio;
 - 200 Pa con perdita di carico ammessa per m^2 di $0,006 \text{ dm}^3/\text{s}$, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è addossato o interno all'edificio.
- (13) Per una migliore garanzia della integrità del documento è consigliato numerare tutte le pagine che compongono l'insieme degli allegati obbligatori annotando, nell'ultima, di quanto pagine esso si compone.

Nota: la documentazione non ha scadenza e deve essere conservata fino a quando l'impianto non viene totalmente modificato.

- (14) Nel caso in cui lo spazio sia insufficiente, aggiungere un nuovo foglio come allegato, indicando il numero della pagina e la nota a cui si fa riferimento.